

lo sport in tv

- 08,30** Biliardo, camp. del Mondo **Eurosport**
- 10,00** F1, Imola: prove ufficiali **Rai2**
- 11,30** Tennis, Federation Cup **RaiSportSat**
- 12,00** Superbike, camp. del Mondo **Eurosport**
- 14,00** F1, Imola: Gp di San Marino **Rai1**
- 17,30** Ciclismo, Giro Appennino **Rai3**
- 18,20** Volley, Perugia-Piacenza **SkySport2**
- 20,00** Biliardo, Camp. del Mondo **Eurosport**
- 20,30** Sport 7 **La7**
- 22,45** Rugby, Heineken Cup **SkySport2**

Serie B: il Treviso s'avvicina, aspettando Genoa e Torino

Superato 3-0 il Venezia. Perugia-Piacenza 0-1. In coda tre punti pesanti per il Crotone



Risultati 35ª giornata:

Arezzo-Catanzaro.....	2-1
Catania-Pescara.....	2-1
Crotone-Albinoleffe.....	1-0
Empoli-Cesena.....	0-0
Perugia-Piacenza.....	0-1
Salernitana-Bari.....	2-2
Ternana-Verona.....	1-1
Treviso-Venezia.....	3-0
Triestina-Modena.....	0-2

DOMANI 20,45:

Ascoli-Genoa.....	
Torino-Vicenza.....	

Classifica:

Genoa*	62	Salernitana.....	43
Empoli.....	60	Vicenza*	42
Treviso.....	58	Pescara.....	42
Torino*	56	Arezzo.....	41
Verona.....	53	Triestina.....	41
Perugia.....	53	Crotone.....	37
Ascoli*	52	Venezia.....	29
Modena.....	51	Catanzaro.....	24
Piacenza.....	50	* Una partita in meno	
Ternana.....	48	PENALITÀ	
Catania.....	48	Modena e Bari -1; Crotone -3	
Albinoleffe.....	46	Nella foto Sky	
Bari.....	45	Tavano dell'Empoli	
Cesena.....	44		

Treviso

Avrebbe perso due falangi di una mano il tifoso rimasto ferito ieri sera da un petardo all'esterno dello stadio Tenti, dove era in programma tra poco la partita fra Treviso e Venezia. Il tifoso ferito è un sostenitore della squadra lagunare. L'uomo, in attesa di entrare allo stadio con un gruppo di amici, avrebbe acceso il petardo proprio davanti ad una pattuglia della polizia municipale. L'ordigno però, gli è esploso in mano, ferendolo gravemente. Proprio i vigili urbani sono stati i primi a prestare soccorso al giovane.

IL CENACOLO visto da Dario Fo
Ritratto d'autore
in edicola
il vhs con l'Unità
a € 12,90 in più

lo sport

IL CENACOLO visto da Dario Fo
Ritratto d'autore
in edicola
il vhs con l'Unità
a € 12,90 in più

Il Milan batte tre colpi per la fuga

Parma dominato per 3-0 coi gol di Kakà, Tomasson e Cafu. Si rivede Inzaghi

Giuseppe Caruso

MILANO Il Milan supera di slancio il Parma e si impossessa, anche se provvisoriamente, della testa solitaria della classifica. I rossoneri hanno letteralmente piattato i gialloblù di Carmignani, non permettendogli mai di fare la partita che questi avevano preparato. Troppa la differenza di qualità tra le due formazioni ed il Parma non ci ha messo nemmeno la grinta che in casi come questi può aiutare ad avvicinare i valori.

Anceletti, sempre alle prese con l'assenza di Pirlo, lo sostituisce con Rui Costa e concede un tempo di riposo a Cafu, spostando Stam a destra e ricomponendo la coppia centrale Nesta-Maldini. Carmignani presenta una squadra molto abbottonata, con Gilardino unica punta ed il giovane Savi (dicototto anni) lanciato dal primo minuto come centrocampista centrale.

La partita è vivace fin dai primi minuti e dopo una buona occasione capitata sui piedi di Gilardino al 1' (pallonetto deviato in angolo da Dida con un bel colpo di reni), è il Milan ad avere due occasioni da rete. La prima nasce da un cross di Seedorf, che pesca Kaladze in piena area di rigore: la conclusione viene deviato da Frey e capita sui piedi di Kakà, ma il brasiliano spedisce alle stelle. La seconda vede protagonista Shevchenko, il cui tiro a pochi metri da Frey viene respinto dal portiere ospite con una deviazione prodigiosa.

I rossoneri continuano a fare la partita, ma il loro problema rimane (come sempre quando non c'è Pirlo) una circolazione di palla troppo lenta e che permette alle

La Juve in posticipo

Siena-Udinese.....	2-3
Milan-Parma.....	3-0
Atalanta-Palermo.....	SkyCalcio1
Bologna-Fiorentina.....	SkyCalcio3
Brescia-Reggina.....	SkyCalcio7
Chievo-Cagliari.....	SkyCalcio6
Livorno-Lecce.....	SkyCalcio4
Messina-Inter.....	SkyCalcio2
Sampdoria-Roma.....	SkyCalcio5

ore 20,30:

Lazio-Juventus..... SkySport1

Classifica:

Milan*	73
Juventus.....	70
Inter.....	59
Udinese*	53
Sampdoria.....	52
Palermo.....	48
Lazio.....	41
Cagliari.....	40
Livorno.....	40
Messina.....	40
Bologna.....	39
Roma.....	39
Reggina.....	38
Lecce.....	38
Siena*	36
Parma*	34
Chievo.....	34
Fiorentina.....	33
Brescia.....	31
Atalanta.....	28

* Una partita in più

difese avversarie di ripiazzarsi rapidamente. Il Parma, pur dimostrando tutti i limiti della sua linea a quattro, non fa eccezione e riesce a chiudere i varchi. Ai padroni di casa rimane il tiro da fuori e Seedorf ci prova per ben tre volte, con risultati pessimi.

Il Parma però supera a fatica la propria metà campo per la pressio-



Kakà autore del primo gol che ha aperto al Milan la via del successo

ne del Milan ed al 33' arriva il gol rossoneri. L'azione parte con una conclusione violenta da fuori area di Rui Costa, Frey non riesce a trattenerne e dà origine ad una carambola che finisce quando la palla arriva a Kakà, bravo a battere a rete con decisione.

La ripresa inizia con Morfeo in campo al posto dell'evanescente Vi-

gnaroli nel Parma e Cafu per Stam nel Milan. Gli uomini di Carmignani abbandonano la tattica difensivista della prima frazione e costruiscono più gioco. Al 4' Pisanu ci prova da fuori dopo un bel servizio di Morfeo, ma la sua conclusione finisce all'esterno del palo di qualche centimetro. Il Milan risponde con un tiro di Sheva respinto con i

spazi invitanti ed i rossoneri ne approfittano. Al 16' Kakà ruba palla a Bonera e serve Shevchenko, che si invola verso la porta di Frey e quando Paolo Cannavaro lo avvicina, premia il rimorchio di Tomasson: per il danese, solo in area di rigore, è uno scherzo segnare. La partita

Siena-Udinese 2-3

I friulani scappano verso la Champions

Colpo grosso dell'Udinese che nel primo anticipo del 33° turno vince 3-2 a Siena e balza, almeno provvisoriamente, al quarto posto in classifica con un punto di vantaggio sulla Sampdoria. Friulani avanti al 6' con una prodezza di Di Michele, ma dopo soli 3 minuti è Maccarone a pareggiare. Ancora a segno Di Michele all'8' della ripresa e nuovo immediato pareggio con Taddei al 12'. Decide una rete di Iaquineta al 21' della ripresa. Successo nel complesso meritato dall'Udinese, che nell'arco dei novanta minuti si è resa maggiormente pericolosa e ha sfiorato nel finale anche il quarto gol.

Per il Siena è la prima sconfitta dal 6 marzo (3-2 casalingo col Brescia) e a questo punto la salvezza dei toscani, riduci da sei punti in due partite torna a complicarsi; l'Udinese torna invece a sorridere in attesa della sfida della Sampdoria alla Roma in programma per questo pomeriggio. A celebrare il risultato è Di Michele: «Dopo una sconfitta e due pareggi volevamo ritrovare il successo e ce l'abbiamo fatta con una grande prova sia mia sia della squadra. E' stata una vittoria meritata».

finisce qui. Il resto del tempo è solo un allenamento a ritmi blandi.

Ad approfittarne è Cafu, che realizza la rete del 3-0 e demoralizza ancora di più i malcapitati avversari, che non provano nemmeno a cercare la rete della bandiera. Il Milan adesso può pensare con tranquillità alla semifinale di Champions contro il Psv Eindhoven.

La Lazio: «Il Coni ci ricatta». L'Ente: «Li denunciemo»

La Lazio è disposta «a giocare le partite Uefa anche fuori Roma» e comunque considera «inaccettabile» il pacchetto di richieste avanzato da Coni Servizi per consentire l'uso dello Stadio Olimpico. La società romana ha replicato con un comunicato all'ultimatum dell'ente proprietario dello stadio romano che aveva chiesto il pagamento di oltre 3,5 milioni di euro. «Il Coni -scrive la Lazio- ha consentito alle precedenti gestioni della Lazio di accumulare debiti per oltre due milioni di euro, e pretende di obbligare la attuale gestione societaria al saldo dei debiti pregressi, imponendo modalità e tempi onerosi». Accuse pretestuose, infondate e gravissime. La Coni Servizi ha risposto duramente al comunicato della società del presidente Claudio Lotito. La Lazio non paga i canoni da dicembre, e il Coni, è detto nella nota, ha dovuto pubblicamente rispondere ad una precedente comunicazione della società che aveva invece riferito che i pagamenti erano perfettamente regolari. Ma ancora più grave, secondo il Coni, è il riferimento al fatto che il Coni «starebbe approfittando della necessità e urgenza da parte della Società sportiva Lazio di comunicare alla Uefa la disponibilità dell'impianto per la prossima stagione». Pertanto il Coni per questa accusa, che ritiene gravissima e infondata, si riserva di agire nella competenti sedi. Qualora il braccio di ferro non si concludesse positivamente in tempi brevissimi (fine mese) il club biancazzurro dovrebbe comunque comunicare all'Uefa una sede alternativa all'Olimpico.

polemiche

Quella prova tv che fa infuriare Moggi

Pippo Russo

Lo scudetto deciso dal broadcasting. No, non è materiale da vecchio racconto firmato Borges-Bioy Casares, ma un rischio per il campionato 2004-2005. Dove il bolso duello fra Juventus e Milan - capace di entusiasmare soltanto quegli operatori dell'informazione costretti per ragioni di cassetta a tenere in vita un campionato che a un quarto del suo cammino era già sotto la tenda dell'ossigeno - ha finalmente trovato un motivo elettrizzante; roba forte, da scontro vero.

Nulla a che fare con quello 0-0 da «vorrei ma non posso» cui assistemmo all'andata, men che meno con la consolidata «joint venture» cui i club danno vita da un decennio. Un accordo che, a leggere le cronache, mai come quest'anno è a rischio.

A far saltare la concordia - e i nervi - fra i due club è stata la squalifica per 3 giornate di Zlatan Ibrahimovic. Che è l'attaccante più forte della Juventus e il più scorretto dell'intero

campionato. Passando in rassegna le malefatte esibite dallo svedese durante il torneo, stupisce che il giudice sportivo abbia avuto mano dura soltanto adesso. Ma, come sempre, «il problema è un altro». L'oggetto del contendere sta nel modo in cui la squalifica è maturata: attraverso l'utilizzo della prova tv. Il ricorso alla quale è ormai diventato la variabile impazzita di questo finale di campionato, senza che l'ectoplasma di federazione e il suo ologramma di presidente riescano a mettere ordine. Casualmente, per via della squalifica Ibrahimovic salterà la sfida-scudetto del «Meazza», in calendario l'8 maggio. E il fatto che il Milan sia espressione di una holding il cui «core business» è proprio la televisione ha finito col far lievitare i sospetti. Che, a dire il vero, attraverso le parole di Moggi non hanno risparmiato nemmeno «Sky», sponsor dei bianconeri. Per non dire delle accuse rivolte a Anceletti, che secondo il dg bianconero dice cose



Zlatan Ibrahimovic

che «fanno ridere». Prerogativa, questa del far ridere, che evidentemente Moggi ritiene propria; almeno a giudicare dalle battute degne di «Zelig» come quella sul falegname da chiamare per far allungare la panchina corta, o dagli sforzi che Paolo Rossi e Massimo Mauro impiegano per sganasciar-

si a ogni suo sospiro durante le dirette pre-partita, come se ai due sventurati toccasse sostituire le risate pre-registrate delle sit-com.

Forse fra qualche giorno scopriremo che è stata tutta una finzione, un ulteriore ingrediente drammaturgico per far montare l'attesa della supersfida. Magari a Ibrahimovic toglieranno una giornata di squalifi-

ca, giusto quella sufficiente a farlo andare in campo l'8 maggio. Quando potrebbe finire ancora 0-0, e felici e contenti la ditta «Juve&Milan» e i broadcaster si daranno appuntamento per lo spareggio, con date già fissate il 4 e 18 giugno. Ma i termini della questione non si sposteranno, né si

risolverà il problema aperto da quest'ultima frontiera dello strapotere televisivo sul calcio. Era fatale che col moltiplicarsi dei punti di vista televisivi si avesse un'esplosione moviolistica, alimentata dalla concorrenza fra broadcaster. Quello che sta succedendo ne è la naturale conseguenza, uno spettacolo puramente televisivo rispetto al quale il calcio come fenomeno di campo è soltanto un pretesto del contenuto mediatico. Si dirà che era il prezzo da pagare all'invasione televisiva. Nossignori: questo è «soltanto» il prezzo già pagato. E temiamo che il conto non sia ancora chiuso.

P.S. Tempo fa il geom. Adriano Galliani, uomo il cui acume è stato più volte sottolineato su queste colonne, propose l'istituzione di un'Authority sulle moviole. Come no? E magari affidiamone la presidenza a Cesare Cadeo. Dopodiché passeremo le nostre domeniche a seguire il curling. pipporusso@unifi.it

ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	37	25	84	24	48
CAGLIARI	85	52	33	7	37
FIRENZE	1	49	78	80	34
GENOVA	4	13	77	1	74
MILANO	68	55	10	31	16
NAPOLI	1	32	17	77	51
PALERMO	81	11	78	83	38
ROMA	88	81	55	52	85
TORINO	23	65	76	78	35
VENEZIA	74	84	58	18	22

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

1	32	37	68	81	88	74
Montepremi						€ 8.515.081,40
Nessun 6 Jackpot						€ 66.451.774,01
Al 5+1						€ 3.174.381,75
Vincono con punti 5						€ 47.306,01
Vincono con punti 4						€ 475,43
Vincono con punti 3						€ 11,92